

1

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 1989

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE BOTTA

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Debbo notare con rammarico che i lavori di questa Commissione sono sovente seguiti da uno scarso numero di commissari; temo, purtroppo, di dover ripetere questa lamentela altre volte.

Prima di iniziare la nostra indagine conoscitiva, comunico che il dottor Piergiorgio Mariuzzo – già segretario della nostra Commissione – ha assunto un nuovo incarico presso il Servizio amministrazione ed economato della Camera; non mi resta che ripetere quanto espresso in forma privata riguardo al distacco del dottor Mariuzzo.

Dobbiamo rispettare le esigenze sempre più pesanti della gestione della Camera dei deputati; d'altra parte eravamo abituati a considerare il dottor Mariuzzo quasi un « deputato aggiunto », per l'equilibrio e l'aiuto concreto che egli ha profuso nelle varie attività della nostra Commissione (la cui composizione dovrà essere presto rinnovata). Ricordo che nel corso di questi ultimi due anni sono stati svolti, in modo egregio, importanti lavori in tutti i settori, alcuni dei quali finora non esplorati, come quello dell'ambiente.

Il dottor Mariuzzo viene sostituito dal dottor Antonio Toffoli, qui presente – al quale rivolgo un saluto cordiale ed i migliori auguri di buon lavoro – che ha già notevole esperienza di lavori di Commissione.

Auspichiamo che possa proseguire con il nuovo segretario quella linea di collaborazione e partecipazione appassionata

ai nostri lavori che ha distinto l'impegno del dottor Mariuzzo. Naturalmente il dottor Toffoli resterà affiancato dalla dottoressa Elisabetta Burchi e dal dottor Carlo Lomaglio, che continueranno a seguire i lavori della nostra Commissione.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ricordo che questa indagine conoscitiva prende l'avvio dalle risoluzioni presentate dai vari gruppi politici all'inizio del mese scorso. Del resto, l'argomento degli incendi boschivi è stato già trattato dalla nostra Commissione alcune settimane fa, quando si è sottolineata la necessità di reperire un primo stanziamento a tutela delle zone interessate dagli incendi già nell'ambito della legge finanziaria.

L'indagine che prende oggi l'avvio dovrà essere svolta in modo rapido e concreto. Colgo l'occasione per esprimere un certo rammarico per l'analoga iniziativa posta in essere dal Senato per proprio conto, pur dopo aver assicurato l'aggancio alla attività della nostra Commissione soprattutto per quanto riguarda le visite *in loco*.

Stabiliremo, al termine della seduta, la data delle visite previste da effettuare a Cagliari e a Genova con l'ausilio dei funzionari stenografi. Tali visite serviranno ad acquisire un'approfondita conoscenza delle varie situazioni; al ritorno, proseguiremo i lavori della nostra indagine convocando i rappresentanti di tutte le regioni, nonché degli enti interessati, per arrivare successivamente alle proposte da formulare in merito alla prevenzione degli incendi boschivi. A tale propo-

sito segnalò di aver ricevuto con una lettera, da parte dell'OIC (organizzazione di società di ingegneria), la proposta di mettere a nostra disposizione il materiale raccolto sulla tematica in oggetto. Quando avremo completato il nostro lavoro, potremo discutere in modo esauriente le risoluzioni presentate da vari colleghi, di questa e di altre Commissioni.

In considerazione del fatto che nella seconda metà del mese di novembre inizierà l'esame della legge finanziaria, è necessario avviare subito i nostri lavori, anche al fine di predisporre una serie di interventi tesi a prevenire ulteriori situazioni di pericolosità, con riferimento agli incendi boschivi.

Ho ricevuto da parte dell'onorevole Grosso l'invito ad un convegno – al quale parteciperanno autorevoli personalità – in merito alla politica per gli incendi boschivi, che si terrà mercoledì 11 ottobre prossimo: spero che i membri della Commissione, compatibilmente con i lavori parlamentari, possano partecipare e ricavarne utili indicazioni per lo svolgimento dell'indagine.

GLORIA GROSSO. Signor presidente, sono favorevole a che il sopralluogo in Sardegna avvenga quanto prima, in base alla considerazione assai pratica che il recarci sul luogo del disastro quando le « ferite » sono ancora evidenti ci consentirebbe di farci un'idea più chiara e pre-

cisa di ciò che è accaduto e della dinamica dell'incendio. In parte ciò si vanificherebbe, se perdessimo del tempo: l'erba comincia già a ricrescere sulla cenere, e potrebbe nascondere la gravità dei danni.

Le chiedo, signor presidente, di prevedere anche l'uso di un aeromobile, per avere un'idea più precisa del disastro accaduto.

ANTONIO CEDERNA. A mio avviso, più che un'indagine sugli incendi boschivi, sarebbe utile svolgerne una sulla spietata cementificazione delle coste sarde: sono circa 64 milioni i metri cubi delle costruzioni effettuate dai 60 comuni costieri, in quanto la legge elaborata dalla regione Sardegna è stata bocciata dal Consiglio dei ministri. Bisognerebbe rilevare minutamente, ettaro per ettaro, tutte le compromissioni che vi sono state e i pericoli incombenti, oltre ad indagare sulla questione degli incendi!

PRESIDENTE. Propongo che il sopralluogo in Sardegna si svolga dal 23 al 24 ottobre e quello in Liguria dal 30 al 31 ottobre prossimi.

Pongo in votazione tale proposta.
(È approvata).

La seduta termina alle 10,15.